



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 53

Del, 20-4-10

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Decreto sindacale del 14 gennaio 2005 e successivi)

VISTA la relazione di accertamenti tecnici di questo Settore, redatta a seguito di sopralluogo congiunto con il Comando Carabinieri di Capaccio Scalo, pervenuta in data 9.10.2008, prot. n. 38521, dalla quale si rileva che il Sig. Di Maio Egidio, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 11.9.1947, ivi residente alla P.zza. Persica n. 35/b, ha posto in essere in località Torre di Paestum, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato in catasto terreni al foglio 67, sulla particella 95 di proprietà privata opere edilizie abusive a servizio della struttura turistico ricettiva denominata "Hotel Olimpia", oltre a mantenere occupazioni di aree demaniali sulle particella n. 191 ex 85 di proprietà del Demanio Comunale già deferite a carico del precedente proprietario, sig. Di Arienzo Luigi;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono in un manufatto a piano terra in ampliamento al lato sud della struttura, realizzato con struttura portante in ferro, copertura a falda con orditura di longheroni in ferro e manto di pannelli coibentati, chiusure verticali in pannelli e invetriate, pavimento in piastrelle, delle dimensioni di m 12,00 x 5,00 x 2,30;
Adibito a dispensa, lavanderia e retrocucina ha accesso dalle cucine dell'albergo e dall'esterno.

RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Bure 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: zona D3 alberghiera;

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) Classificata sismica S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi degli art. 136 e 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Che permangono le opere realizzate abusivamente oggetto della propria Ordinanza n. 30/07 consistenti nella occupazione senza titolo con opere edili di un'area di superficie pari a m² 405 del Demanio Comunale sulla quale area insistono:

1. un manufatto delle dimensioni di m 7,95 x 4,30 x 2,50 di altezza, per una superficie coperta di m² 34,18, adibito a foresteria per il personale dell'albergo nella sua parte occidentale e ad angolo bar all'aperto nella parte orientale, ha struttura mista in muratura, ferro e legno, con copertura a falda in pannelli coibentati;
2. area pavimentata con mattonelle in grès, recinta con fioriere, dotata di tensostrutture in ferro e teli, di impianti di illuminazione, di superficie di circa m² 370,00 adibita a soggiorno all'aperto;

Sulla proprietà privata una veranda delle dimensioni di m 15,25 x 4,30 x 2,80 di altezza alla gronda edificata in ampliamento a fronte occidentale dell'albergo;
adibita a sala ristorante al coperto, ha struttura in legno poggiata su muretto a mezza altezza, con copertura a falda con orditure in legno e sovrastante tavolato e manto impermeabile ed è chiusa da invetriate in legno.

CONSIDERATO che le opere realizzate, sono destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo dell'area a fini turistico ricettivi e pertanto trattandosi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, l'esecuzione delle opere stesse è subordinata, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, a permesso di costruire;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO gli articoli 27, 31 e 35 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

VISTA la propria Ordinanza n. 30 del 23.2.2007 relativa ad abusi perpetrati sugli immobili de qua e per occupazioni demaniali, già oggetto di deferimento ed iscritte al sig. Di Arienzo Luigi, che non ha ottemperato al disposto e che qui si intende doverosamente richiamata integralmente;

ORDINA

Al Sig. DI MAIO EGIDIO come in narrativa generalizzato, di demolire AD HORAS e rimuovere le opere edilizie realizzate abusivamente sul Demanio Comunale e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

ORDINA ALTRESI'

Allo stesso Sig. DI MAIO EGIDIO come in narrativa generalizzato, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di rimuovere le opere edilizie realizzate abusivamente sulla proprietà privata e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, si procederà alla demolizione d'ufficio, con avvertenza espressa che il recupero delle spese avverrà in maniera coattiva a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, **DI MAIO EGIDIO**, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla L.R. 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) All'ufficio del Demanio del Comune di Capaccio;
- f) Al Comando Stazione CARABINIERI di Capaccio Scalo;
- g) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza cui è richiesto di relazionare entro 15 giorni dalla data di notifica al responsabile dell'abuso, al fine di consentire le attività di demolizione da parte dell'ufficio.

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Settore
Dott. Ing. Carmine Greco